

TIM

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

**TIM
TUTTO
COMPRESO**

www.repubblica.it

Anno 35 - Numero 248 - € 1,00 in Italia

CON "ITALIANI" € 10,90

mercoledì 20 ottobre 2010



9 770390 107047 01020

La bella Firenze in sessanta clic. Così Massimo Listri fotografa spazi e musei

La città in posa per Massimo Listri. Calcata per anni da milioni di visitatori, con i musei, le chiese e le biblioteche, sorprende l'obiettivo mostrando un volto nuovo. Sessanta clic, da un'idea di Cristina Acidini, soprintendente al Polo museale.

I fasti della Sala Bianca, a Palazzo Pitti, riveleranno dal 12 settembre, con una mostra personale che si annuncia come un racconto per immagini, per rileggere e reinterpretare i luoghi della cultura di Firenze, quelli sconosciuti, infatti da sempre al pubblico e quelli no. L'obiettivo di Massimo Listri ha capito, insomma backstage, dalle Sale degli Uffizi a Palazzo

Martelli, ogni ancora in fase di recupero. Ha indagato sul tratto michelangiolesco che comincia il vestibolo della Biblioteca medicea Laurenziana, indagando la suggestione medievale di l'altro Davanzali e il segno di una vita dedicata all'antiquariato di Stefano Bardini. «Spazi e Musei d'arte» è il titolo della rassegna dedicata al patrimonio artistico del capoluogo toscano, una sequenza di 60 scatti, di grande formato (120 x 150 cm), in cui l'autore dichiara ancora una volta di essere vittima delle fascinazioni dell'arte e della cultura fiorentina. Lasciandosi trascinare, questa volta, dalla filosofia del rigore e della pulizia.

«Sono immagini estetiche e simboliche», spiega Listri — come fratture interne di ospedali. Perché i luoghi che custodiscono l'arte esigono pulizia, simmetria, ordine. Era un'esigenza dell'occhio che ho assimilato in 35 anni di lavoro nella galassia dell'arte e dell'architettura, e che con questa ultima mia creatura ho perfezionato».

La mostra di Massimo Listri è un invito all'arte fiorentina, alla città che non ha mai lasciato nonostante le tentazioni derivanti dalle prestigiose collaborazioni con riviste italiane e straniere, tra cui «AD» e «FMR», di cui nel 1981, con Vittorio Sgarbi è stato uno dei

fratellati. Ha firmato più di cinquanta libri d'arte e di architettura, fra i più recenti: «Il fascino delle Biblioteche» con la prefazione di Umberto Eco, «Le case del Pantheon» con testo di Vittorio Sgarbi (2005). «Giardini in Toscana» (2005), «Versailles» (2006), «Villa Medici» (2007), «Gala Murdoch» (2008) e «Oriental Interiors» (2009).

La mostra è stata realizzata con il contributo di L'Or Gallery, galleria fiorentina specializzata in fotografie contemporanee. Resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre per poi volare poi ad Hong Kong, sotto l'egida della Regione Toscana.

Loredana Ficiccia